

inopportuno e stabilire un principio di eccessiva fiscalità verso una industria principalissima del paese che dà luogo ad una grande esportazione di prodotti, e che, portando un considerevole alimento alla navigazione del grande cabottaggio, fa che possa questa sostenere l'estera concorrenza specialmente a riguardo dei commerci transatlantici.

**SARTORETTI.** Non è come mi pare abbia voluto dire l'onorevole Viacava; non è già che si vogliono introdurre ostacoli all'esportazione; l'esportazione potrà seguire egualmente; ma non si vuole che l'esportazione si faccia in modo che riesca a danno dello Stato.

È certo che nel corso dell'anno 1868 sarà doppio incentivo per gli esercenti dei mulini a macinare in un modo, che ecceda d'assai ciò che era d'uso in antecedenza; perchè, prima di tutto, si macinerà senza pagare la tassa; in secondo luogo si macinerà con la speranza di avere una tassa non pagata da recuperare. È in questo senso che io trovo plausibilissima la proposta della Commissione, ed anche per poco non esternerei il desiderio che fosse prolungato il tempo di un trimestre od un semestre, ma almeno appoggio la proposta della Commissione.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti l'aggiunta all'articolo 6 la quale fu redatta d'accordo tra l'onorevole Araldi e la Commissione. La rileggo:

« La restituzione della tassa nel caso d'esportazione non avrà luogo pel primo trimestre del 1869, se non previa giustificazione che la farina pagò effettivamente il dazio di macinazione. »

(È approvata.)

Vi è un altro articolo proposto dall'onorevole Pescatore, così espresso:

« La presente legge non andrà in vigore se contemporaneamente non verranno posti in attività provvedimenti legislativi che introducano una tassa sui valori locativi delle abitazioni, un'altra sulle patenti ed un aumento d'imposta sopra le successioni.

« Da questi tre balzelli saranno tenute esenti le ultime e più povere classi. »

**CAMBRAY-DIGNY, ministro per le finanze.** Domando la parola per rivolgere una preghiera all'onorevole Pescatore.

Non ho abbandonato il pensiero di proporre alla Camera di formare una Commissione, come ho avuto l'onore d'annunziarlo due giorni sono.

Ma, siccome evidentemente questa Commissione non potrebbe formarsi oggi per squittinio segreto, poichè bisognerebbe che la Camera si trattenesse qualche altro giorno pei vari squittini che occorrono sempre in simili circostanze, sarei risoluto ad aspettare per quest'oggetto il ritorno dei signori deputati, per la ripresa delle sedute della Camera.

Ora pregherei l'onorevole Pescatore a voler consentire che questo suo articolo fosse poi trasmesso a

quella medesima Commissione per esaminarlo e farne quel conto che crederà. Se l'onorevole Pescatore accettasse la mia proposta, non occorrerebbe aggiungere quest'articolo alla legge in discussione.

**PESCATORE.** Quand'io proposi l'articolo addizionale testè letto dall'onorevole nostro presidente, dichiarai che io ciò facevo per trovare un mezzo di dare qualche soddisfazione alla riserva presa dalla Camera stessa di collegare la legge sul macinato con altri provvedimenti finanziari.

In quel medesimo giorno il ministro delle finanze sentì lo stesso bisogno, e annunciò che egli avrebbe pregato la Camera di creare una Commissione coll'incarico di esaminare per l'appunto i provvedimenti legislativi finanziari che egli proporrà fra breve.

Ora, lo stesso ministro dichiara di persistere in questa sua idea, cioè che al suo ritorno la Camera nomini una Commissione per esaminare quei provvedimenti finanziari che debbono essere collegati colla legge sul macinato, o che forse a quel tempo lo stesso ministro avrà per avventura già potuto compiere e presentare alla Camera.

Ciò stante io ravviso naturalissimo che anche l'articolo addizionale da me proposto, il quale accenna a tre tasse che senza dubbio non possono essere discusse li su due piedi, ma che, a mio avviso, meritano di essere prese in esame dalla Camera, parmi naturalissimo, dico, che anche il mio articolo addizionale sia rinviato a quella Commissione.

Quindi dichiaro di acconsentire alla proposta fattami dal ministro.

**PRESIDENTE.** Allora lo ritira?

**PESCATORE.** Non lo ritiro; rimane in sospenso.

**PRESIDENTE.** Ella può tenere in sospenso la sua proposta, ma non potrà far parte di questa legge, che ormai è terminata.

**PESCATORE.** Domando scusa. Non è ancora deciso se si passerà allo scrutinio segreto in modo che questa legge sia votata senza essere accompagnata da altri provvedimenti.

Se questa risoluzione si prenderà, allora naturalmente il mio articolo non farà più parte della legge; ma se per avventura la votazione fosse sospesa fino a tanto che siano deliberati altri provvedimenti, siccome fra questi provvedimenti potrebbero essere comprese anche le tasse che io propongo, mi pare evidente che per ora l'articolo rimane soltanto sospeso.

**PRESIDENTE.** Ma scusi: a me pare che non si debba tenere aperta, dirò così, la legge, in guisa da potervi introdurre ancora altri articoli.

Quando sia votato l'articolo 25, che dice: « Il Governo del Re ha la facoltà di provvedere con decreto reale a quanto occorre per l'esecuzione di questa legge, » non potrebbe più essere permesso di aggiungere altri articoli, perchè altrimenti sarebbe una legge non finita, incompleta.